Conto corrente con la Posta — Gallarate, 29 Marzo 1913. — Anno IX — Num. 13

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione
Via Mazzini, 6

ABBONAMENTI
ANNO . . . Lire 3,—
SEMESTRE . . » 1,75
UN NUMERO SEPARATO
CENT. 5 LA COPIA

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato

INSERZIONI

	Per ogni linea di corpo
In 4ª pagina	L. 0.50
In 3ª pagina	» 1.—
Cenni cronologici	» 1.—
Corpo del giornale	» 1.—

Dirigersi alla ditta A. Geiger successore di E. E. Obliught Via Garen N. 12, Varese, telefono N. 120 a Galria V. E., 28 Milano, telefono 12

L'elezione di Corteolona

Domani a Corteolona, nel collegio che ebbe l'onore di essere rappresentato alla Camera da Billia, da Cavallotti, da Romussi, la democrazia combatterà l'ultima giornata di una magnifica battaglia.

Democratici, repubblicani, liberali, quanti augurano per la Patria una politica di dignità e di equità, quanti non sono asserviti al dogma della Chiesa o di Carlo Marx, stretti, in un impeto ammirevole di concordia fra uomini e partiti, intorno ad Innocenzo Cappa, riaffermeranno solennemente nel suo nome il pensiero e le tradizioni democratiche della terra pavese.

Peppino Cavallotti così scriveva ad Innocenzo Cappa inneggiando alla proclamazione della di lui candidatura:

« ...hai fatto bene ad accettare l'onore di una lotta politica, che sia ancora una volta ispirata ai veri principi della democrazia; bravo, perchè il collegio che fu di Felice Cavallotti – e lasciami pur scrivere con soddisfazione di figlio, di colui che diede all'Italia tutto sè stesso – non potrebbe meglio che da te essere rappresentato; da te che ricordi più e meglio di ogni altro l'oratore, il poeta, chè il tuo spirito ha in sè racchiuso questo binomio sublime ».

E' vero; la scelta dei repubblicani e dei democratici di Corteolona non poteva essere migliore. Nessuno più di Innocenzo Cappa meritava l'onore e l'onore di questa battaglia.

Perciò anche la democrazia gallaratese – che lo ebbe compagno, più volte, ed aiuto potente nelle lotte amministrative, che lo volle spesso oratore affascinante, insuperabile nelle più solenni manifestazioni patriottiche e politiche – in questo momento volge lo sguardo pieno di speranza a Corteolona, bene augurando alla desiderata vittoria democratica.

"MERCE EQUIVOCA,,

Nell'*Avanti* di parecchi giorni or sono si leggevano, a proposito delle proclamate candidature socialiste, alcune considerazioni così... interessanti, che non sappiamo resistere alla tentazione di riportarle.

Ecco infatti che cosa pensa il massimo organo del partito socialista italiano dei... suoi candidati:

« Molta « merce equivoca » vuol passare battendo bandiera socialista.

Molti socialisti ritengono che il « buon costume politico » sia una pedanteria di puritani insopportabili.

L' «idea» è tenuta in conto di domestica per i bassi servizi e le candidature protesta nella maggior parte dei casi non sono che un « bluff » noto ormai anche agli imbecilli.

Il suffragio universale ha fatto risuscitare una moltitudine di socialisti che da gran tempo erano stati completamente dimenticati dal partito socialista; e si minacciano candidature socialiste pagliaccesche di tripolini matricolati, di massoni (?!) identificati, e di autonomi a seconda delle località.

In troppi collegi trionfa l' insincerità; in altri prevalgono **criteri di volgare opportunismo** e in alcuni collegi la maggioranza rivoluzionaria si adatta ad essere rappresentata da un riformista autentico delineandosi compromessi clandestini.

Insomma, nonostante l'indennità parlamentare, non si conosce che una sola candidatura proletaria; del resto, avvocati, sempre avvocati ».

Ottimamente. Per una volta tanto siamo anche noi del parere dell'*Avanti*.

« Insincerità e volgare opportunismo » ecco i criteri a cui i diversi congressi socialisti si sono ispirati nella proclamazione delle loro candidature.

Quantunque il partito socialista, diremo, « ufficiale » abbia proclamata la assoluta intransigenza, quantunque la stampa rivoluzionaria vada ogni giorno raccomandando di portare delle candidature operaie, in realtà le candidature operaie, se non si riducono ad una sola, come melanconicamente afferma l'*Avanti*, sono però pochissime, e proclamate proprio in quei collegi ove è certa per i socialisti la sconfitta!

Ed allora a che tanto affannarsi dei diversi partiti della democrazia, a che lottare per tanti anni allo scopo di strappare al Governo l'indennità parlamentare appunto per dar modo agli operai, ai non abbienti di entrare in parlamento, se ora, ottenuta l'indennità, il socialismo non chiede di meglio che di mandare alla camera i soliti grassi borghesi, magari milionari, sedicenti socialisti, i soliti professionisti, i soliti avvocati, insomma, la solita « merce equivoca », come dice l'Avanti?

La verità è che i socialisti, anche di marca rivoluzionaria, si preoccupano sopratutto del « successo ».

Così può accadere, come è avvenuto, che, a dispetto della tattica intransigente e delle geremiadi dell'*Avanti* e della Direzione del partito, lo stesso avv. Buffoni sia candidato socialista rivoluzionario nel collegio di Gallarate come in quello di Busto, perchè sul suo nome, più facilmente che su quello di un povero operaio autentico, si potranno raccogliere molti voti di coloro che, non appartenendo ad alcun partito politico, si ispirano nel votare alle simpatie, agli interessi, alle relazioni personali.

Il XII Congresso Nazionale dell' Associazione dei Comuni

Il XII Congresso Nazionale dell' « Associazione Nazionale dei Comuni » avrà luogo in Milano – Palazzo Municipale – nei giorni 5, 6 e 7 p. v. per trattare il seguente ordine del giorno:

1. — Verifica dei poteri e costituzione degli Uffici;
2. — Relazione finanziaria e morale;
3. — Relazione sul coordinamento della Legge comunale e provinciale colla nuova Legge elettorale politica (rel. avv. Orefici e on. Meda);
4. — Le direttive e gli aspetti pratici della riforma dei tributi locali (rel. on. Greppi);
5. — La perequazione fondiaria e le sovrimposte (rel. on. Niccolini);
6. — Discriminazione razionale di servizi e di spese fra Stato e Comune (rel. avv. Caldara);
7. — Provvedimenti contro l'imposizione di nuovi oneri finanziari ai Comuni (rel. avv. Finzi);
8. — Le condizioni speciali dei Comuni (rel. avv. Serragli);
9. — Intorno all'applicazione della legge Daneo e Credaro sull'istruzione popolare (rel. dott. Sturzo);
10. — Elezione e insediamento del nuovo Consiglio direttivo dell' Associazione;
11. — Designazione della sede del Congresso Nazionale dell'Associazione pel 1914;
12. — Presentazione delle proposte dei Comuni associati dopo la convocazione del Congresso e durante le sue sedute ed eventuali provvedimenti al riguardo.

Il nostro Comune sarà rappresentato al Congresso dal Sindaco Olinto Pasta e dall'assessore avv. comm. Renato Piceni.

PER I COMMERCIANTI

La fattura titolo esecutivo

L'Associazione Cotoniera Italiana si è fatta iniziatrice di una agitazione per facilitare la esazione dei crediti commerciali, rendendo la fattura titolo esecutivo; e, per fare entrare il problema in una fase risolutiva e indirizzarlo su una via di praticità, ha sottoposto all'esame delle Camere di commercio la proposta con la quale si invoca una legge che stabilisca:

« 1. Di dare la definizione giuridica alla fattura e di regolarne l'uso;

« 2. Di rendere obbligatorio il riconoscimento della fattura da parte del debitore;

« 3. Di far sì che, ottenuto il riconoscimento giudiziale della fattura, questa diventi esecutiva di per sè;

« 4. Di riservare al debitore tutte le garanzie necessarie per far valere le proprie eccezioni ».

L' Associazione Cotoniera propone quanto segue: nelle vendite commerciali, quando il pagamento non avvenga all'atto della stipulazione del contratto, nè alla consegna, il venditore deve spedire al compratore, entro dieci giorni dallo invio della merce, la propria fattura di commercio, la quale deve contenere la data, le condizioni e i termini di pagamento, secondo il contratto e gli usi generali del mercato, l'indicazione della merce consegnata, per qualità e quantità, e il prezzo unitario della merce e il complessivo ammontare del credito.

Il compratore deve accusar ricevuta della fattura, sia per fare ad essa le eventuali eccezioni, sia per dare il benestare che può essere dato a mezzo di un tallone staccabile dalla fattura stessa.

Quando, entro 5 giorni dalla richiesta che gliene venga fatta per lettera raccomandata, il compratore non abbia ottemperato all'obbligo di accusar ricevuta, il venditore avrà facoltà di convenirlo avanti il giudice conciliatore, se la fattura non superi le mille lire, o davanti al pretore se la fattura superi le lire mille, ferme rimanendo le disposizioni dell'art. 90, 91 e 147 del Codice di procedura civile a riguardo della competenza per territorio e dei termini per comparire, e con l' obbligo della rinnovazione della citazione quando non venga consegnata in mani proprie.

Se nel detto termine il citato non comparisca, o comparendo non sollevi eccezioni contro la fattura, ne sarà fatta constatazione nel verbale di udienza, e il conciliatore o il pretore, esaminata la fattura, che gli verrà presentata, confrontatene le appostazioni con quelle risultanti dal libro giornale o dal copialettere del venditore, e riscontratili conformi, rilascerà ordine di pagamento estensibile anche alle spese maturate e maturande, facendone annotazione in calce alla fattura stessa, che avrà forza esecutiva.

Continuerà ad aver vigore la legge comune nei riguardi dell' opposizione contumaciale, e dell'opposizione alla procedura esecutiva da proporsi entro cinque giorni dalla data di notifica della fattura resa esecutiva.

Nel caso di comparizione del citato e di sua opposizione, il giudizio sarà regolato dal codice di procedura civile.

Il progetto porta poi una innovazione alle leggi del bollo per ciò che riguarda la citazione, la quale dovrà essere fatta in carta da centesimi dieci innanzi al conciliatore, e da una lira innanzi al pretore.

Questa la proposta dell'Associazione Cotoniera sulla quale hanno espresso il loro giudizio, in massima favorevole, studiosi di discipline giuridiche ed economiche; proposta che noi abbiamo voluto far conoscere ai lettori per i grandi vantaggi che deriverannno al commercio se si potrà raggiungere lo scopo cui essa tende di dar modo cioé ai creditori di esigere il proprio credito con una procedura spiccia e non dispendiosa.

INTERESSI CITTADINI

L'AMPLIAMENTO DEL PONTE DI VIA VARESE

Il Consiglio Comunale, nella sua ultima seduta, ha, con voto unanime, approvato il progetto tecnico e finanziario proposto dalla on. Giunta Municipale per l'ampliamento del ponte di Via Varese. Trattandosi di un'opera di notevole importanza destinata certo a portare un sensibile vantaggio alla viabilità cittadina, riteniamo opportuno illustrare brevemente il progetto con qualche nota desnnta dalla relazione dell' Ufficio tecnico municipale.

L'ampliamento del Ponte di Via Varese per la tratta a valle comprende una larghezza stradale di m. 3.05 di cui 0.65 da destinare a careggiata e 2.40 da adibire a marciapiede, conservando con ciò la identica larghezza del marciapiede esistente a destra e a sinistra del torrente. Tale opera porta un miglioramento nella viabilità dei veicoli, perchè, colla conseguente abolizione dell'attuale riparo a paracarri granitici, la sede rotabile utile viene aumentata in complesso di oltre un metro e sfollata del transito pedonale che in alcune ore è veramente intenso; ed un miglioramento per il movimento dei pedoni permettendo loro di rimanere sul marciapiede largo m. 2.40 ad essi destinato. E' una soluzione veramente desiderata anche a riguardo della pubblica sicurezza perchè il riparo attuale è insufficiente a proteggere i bambini e la scala di accesso al fondo del torrente, è invito a scendere nel letto e può essere causa di mali o disgrazie. Ed infine per l' estetica ed il decoro cittadino è desiderabile l' ampliamento del Ponte insieme alla copertura del Sorgiorile presso la confluenza coll'Arno, allo scopo di sottrarre alla vista del pubblico una bocca di rifiuti variamente colorati misti ad esalanti depositi, il cui senso non è certamente dei più gradevoli in mezzo all' abitato.

La parte rotabile sarà sostenuta da un anello di volta in tutto identica a quella esistente, sia per corda che per freccia e piani di imposta appoggiato alle spalle esistenti convenientemente rafforzate verso terra; la parte adibita a marciapiede sarà sostenuta da tre travi in cemento armato unite con soletta, costituenti un sistema atto a sopportare un sovraccarico accidentale di 350 chilogrammi al mq. La copertura del Sorgiorile sarà fatta pure in cemento armato su spalle di muratura, dopo averne sistemato il fondo con opportuna scivola di raccordo col fondo del torrente.

Con questa opera non viene menomamente alterato il regime del Torrente perchè, in quanto riguarda la costruzione dell'opera d'arte, viene rispettata la direzione e l'ampiezza della luce esistente; ed in quanto all'opera di raccordo del fondo dell'Arno col Sorgiorile, l'effetto non può essere che benefico, poichè la cascata attuale del Sorgiorile, potrà eventualmente danneggiare la stabilità della spalla destra a valle del Ponte attuale. Perciò nessun dubbio che la competente autorità voglia concedere il nulla osta alla approvazione di questo progettino.

Il Preventivo dettagliato di costo importa una somma di L. 1600: però la esecuzione dell'opera dovrà essere subordinata al concorso finanziario di alcuni frontisti più direttamente interessati; coi quali pendono al riguardo trattative ben avviate.

Diffondete l'UNIONE

L'inaugurazione del Mercato coperto.

Con grande concorso di espositori e di pubblico si tenne ieri nel recinto del nuovo Mercato coperto la 4ª *Esposizione circondariale* di bestiame bovino.

L'esposizione è riuscita egregiamente. Si calcola che fossero esposti oltre cinquecento capi di bestiame.

Oggi poi ha luogo l' annunciata *Fiera primaverile* col programma seguente:

Bestiame da riprodusione (manze - vacche - tori) *di razza Bruna Alpina - Bestiame da lavoro e da macello.*

Classe prima — Riservata ai negozianti e macellai.

Bestiame da riproduzione di razza Bruna Alpina.

Gruppo di almeno *12 capi* (*Manzette - Manze - Vacche - Tori*).

I.° *premio L. 100* — II.° *premio L. 75* — III.° *premio L. 50.*

Classe seconda:

Manzi e buoi da lavoro - gruppo di almeno *6 capi.*

I.° *premio L. 100* — II.° *premio L. 75* — III.° *premio L. 50.*

Classe terza:

Manzi e buoi grassi - gruppo di almeno *6 capi.*

I.° *premio L. 100 e stendardo d'onore* — II.° *premio L. 75* e medaglia vermeille — III.° *premio L. 50* e medaglia d'argento.

Dopo la fiera, alle ore 15 di oggi, avranno luogo *l'inaugurazione del Mercato coperto* e la premiazione dei concorrenti all'Esposizione.

Il Comitato d'onore è composto come segue:

Avv. Cav. Guido Farello, Sottoprefetto di Gallarate — Comm. Avv. Scipione Ronchetti, Deputato al Parlamento — Avv. Francesco Buffoni, Consigliere Provinciale — Olinto Pasta, Sindaco di Gallarate — Cav. Pietro Bellora, Presidente della Banca di Gallarate — Giuseppe Borgomaneri, Presidente della Congregazione di Carità — Ing. Cav. Carlo Stabilini, Presidente della Commissione Provinciale per il miglioramento del Bestieme — Comm. Avv. Pietro Tosi, Sindaco di Busto Arsizio — Ratti Roberto, Sindaco di Legnano — Morandi Paolo, Sindaco di Saronno — Ing. Adolfo Panza, Sindaco di Sesto Calende — Cav. Gerolamo Dolci, Sindaco di Somma Lombardo — Martinoli Avv. Ambrogio, Sindaco di Rhò — Castiglioni Cav. Leopoldo, Sindaco di Ferno — Dott. Fermo Frecassi, Veterinario Provinciale — Ing. Cav. Uff. Ulisse Bosisio, Sindaco di Lonate Pozzolo — Cav. Rag. Giuseppe Calderara — Cav. Cesare De Fornera Piantanida — Cav. Carlo Ricci, Sindaco di Samarate.

Fanno parte del Comitato esecutivo i Signori:

Comm. Ing. Domenico Oliva (Presidente) — Cav. Prof. Giuseppe Soresi, (Vice Presidente) — Dott. Camillo Fornaci, (Segretario) — Dott. Luigi Zerboni — Dott. Peroni — Rag. Mauro Mazzucchelli — Mozzati Francesco — Venegoni Desiderio — Cattaneo Francesco — Cav. Uff. Rodolfo Mauri — Spadoni Pasquale — Sac. Dott. Federico Tettamanti — Valli Emilio — Budelli Luigi — Caroli Ernesto.

Rinnovazione parziale della Commissione Mandamentale delle Imposte.

Sabato scorso, alle ore 14, in *Broletto*, nell' aula del Consiglio Comunale, si sono riuniti i rappresentanti dei comuni del Mandamento di Gallarate per procedere alla rinnovazione parziale della Commissione Mandamentale delle Imposte dirette.

Vennero eletti i signori: Cav. Rodolfo Mauri di Gallarate, Ernesto Bossi di Cassano Magnago, avv. comm. Renato Piceni di Gallarate, Cav. De Fornera Piantanida di Cardano, Ing. Gino De-Rizzoli di Crenna, Cav. Leopoldo Castiglioni di Ferno, Cav. Carlo Merlotti di Solbiate, Cav. Remigio Cusini di Samarate, membri effettivi; Geom. Carlo Moroni di Gallarate, ing. cav. Pietro Genolini di Besnate, Filippo Bruni di Albizzate, Leopoldo Sacconaghi di Cavaria, membri supplenti.

Come un socialista giudica l'"Associazione Democratica,,

Il Sig. Terenzio Aspesi, presidente della Sezione Cardanese della « Democratica » ha ricevuto dal Sig. Luigi Senaldi, assessore socialista del Comune di Cardano, la seguente lettera, che crediamo opportuno pubblicare integralmente *:*

Cardano al C., 20 marzo 1913.

Carissimo sig. Terenzio,

Mi si riferisce che lei, e qualche altro amico neo-politico, abbiano gratuitamente fatto risalire alla modesta mia persona la paternità di una lettera testè apparsa sul settimanale socialista *La Lotta di Classe* circa il *caso* dell' operaio Anchieri Enrico dimissionario della locale Sezione *Democratica.*

Mi permetta innanzitutto, o carissimo amico, significarle che certo la causa di un precipitato giudizio le à procurato per effetto l'incorrere in pieno errore, concedendo a me di conseguenza il diritto di supporre, e giustamente, che tanto lei quanto altri amici della locale *Democratica* si siano formato un errato giudizio sul mio contegno politico di fronte e in riguardo all'*Associazione* stessa. Giudizio di avversione. E abbandono senz'altro il *caso* Anchieri. Tanto mi interessa punto e poco. Tenterò invece di dimostrarle l'infondatezza della presunta mia avversione ai propositi della *Democratica.*

A lei che perfettamente dovrà conoscere, e non da un giorno, il mio pensiero politico, la ferma mia fede socialista; a lei che sa *come* in relazione a questa fede ò sempre agito e tuttora agisco in un cogli elementi sinceramente democratici in seno all'attuale nostra Amministrazione Comunale — a lei lascio dire dove può essere fondata la fantastica presunzione d' una mia avversione.

E' lecito, è vero, basare i propri dubbi sulla lealtà politica di alcuno degli associati, più o meno sincero, più o meno opportunista, limitandosi così al caso particolare; **ma così non lo potrò mai fare sulla azione generale di un partito politico che come la Democrazia Radicale trova la sua ragion d'essere in un chiaro e netto programma di Riforme Sociali: programma « unico » che secondo il mio concetto non è che un Lembo di Bandiera della Democrazia socialista, il nostro programma « minimo ».**

Non è quindi, o carissimo sig. Terenzio, la mia avversione pronunciata contro la *Democrasia Gallaratese* e particolarmente contro la locale sezione — ma bensì contro il momentaneo falso atteggiamento nell' attuale momento politico dimostrato dalla *Democratica* stessa in occasione della scelta del *suo* candidato *:* un vero passo falso. Sì, perchè ancora bambina la *Democratica Gallaratese* dà il suo primo vagito correndo all'abbraccio di *papà* Ronchetti, pur sapendolo *papà* di cento ed un partito altro, fuorchè la Democrazia Radicale — la quale avrebbe ben meritato in stima e sincerità politica scegliendo « in famiglia » un proprio Vesillifero — che a parer mio non mancava chi degnamente poteva designarsi e degnamente rappresentarla nella prossima lotta politica.

Daltronde non è nemmeno ammissibile la presunta mia avversione qualora io stesso altre volte a lei esternai il mio sentito rammarmarico di non poter constatare in ogni lotta civile, in ogni battaglia politica, **la necessaria unione e concordia delle diverse frazioni della Democrazia Italiana che tanto e comune cammino hanno da percorrere assieme per la completa Redenzione di un Popolo Giovane e per l'elevamento economico ed intellettuale del Proletariato Socialista stesso.**

Disunione e discordia che la mia vita pratica, più che la Fede politica, mi fanno ritenere purtroppo fatali.

Questo mio concetto apertamente confessato a Lei in altre occasioni e non nascosto nemmeno a' compagni socialisti coi quali per puro e sentito dovere di disciplina li seguo pur dissentendo da essi in più di un punto nell'esplicazione di lavoro ed in deliberazioni di principi.

Ad ogni modo le ripeto che avversario ai mali passi della « *Democratica Gallaratese* », son convinto che ogni dignità politica potrà salvarla con un pò più di coerenza, miglior sincerità e maggior coraggio. Solo allora potrò avere, oltre il piacere di chiamarlo *amico personale*, anche il bene di chiamar Lei *amico politico.*

Mi creda pertanto di Lei devotissimo

LUIGI SENALDI.

Dunque il socialista sig. Senaldi non rimprovera alla « Democratica » se non l'appoggio votato alla candidatura Ronchetti. E si capisce. In questo è d'accordo coi suoi amici socialisti di Gallarate che, non solo desiderano il candidato clericale (non dubiti la Lotta, *lo desideriamo anche noi), ma avrebbero fatto buon viso anche ad un candidato democratico.... Quando si dice... il positivismo elettorale!*

*Per tutto il resto il Senaldi non ha alcuna avversione contro la « Democratica »; anzi riconosce che la Democrazia radicale (e quindi la nostra Associazione) **ha un programma chiaro e netto di riforme sociali** che non è se non **il programma minimo socialista.***

Benissimo. Siamo anche noi di questo parere. Veda però il Sig. Senaldi di mettersi d'accordo coi suoi amici della « Lotta di classe », i quali proprio oggi, parlando del programma della « Democratica » (che è poi niente altro che il programma della Democrazia radicale), lo definisce vago, indeciso, impreciso, evanescente....

Ma, allora, si deve concludere che vago, impreciso, *ecc. sia anche il programma « minimo » socialista!*

Trento-Trieste

La *Sezione Gallaratese* della « Trento - Trieste » ci manda, con preghiera di pubblicazione, la seguente circolare :

Gallarate, li 25 Marzo 1913.

Egregio Socio,

Il vostro Consiglio Direttivo ritiene opportuno e anche doveroso portare a vostra conoscenza l'ordine di idee, che, nell'attuale gravissimo momento internazionale, deve informare la nostra Associazione. E queste idee sono chiaramente rispecchiate dalle deliberazioni prese dal Consiglio Centrale della « Trento - Trieste » nella sua ultima seduta del 23 Febbraio 1913.

Fu infatti votato il seguente ordine del giorno :

« Il Consiglio Centrale della " Trento-Trieste „

« sentita la Commissione incaricata per « mandato dell'VIII° Congresso Nazionale « di riferire sui rapporti fra la questione « balcanica e le condizioni degli italiani « soggetti all'Austria ;

« convinto : che un aiuto efficace agli « sforzi dei fratelli in difesa dell'italia- « nità può venire dal Regno solo se « questo affermi la sua potenza in Eu- « ropa in favore delle aspirazioni na- « zionali ; — che ad attuare i comuni de- « sideri di libertà può condurre solo la « decisa determinazione del Paese di « cogliere occasione per far prevalere « il principio nazionale non solo nei « Balcani e sul Mediterraneo, ma anche « nell'Austria stessa :

Invita

« il popolo italiano a ricordare ogni « momento con rinnovato ardore la ne- « cessità di prepararsi con tutto l'animo « e di tenersi pronto a far comprendere « ai governanti che non si deve alle « alleanze una fedeltà non contraccam- « biata, che imponga anche in momenti « supremi la rinuncia assoluta agli ideali « della Nazione ».

E fu poi spedito all'on. Marchese di San Giuliano questo telegramma :

« *Il Consiglio Centrale della « Trento-Trieste » mentre plaude fervidamente alla affermazione fatta da V. E. del buon diritto italiano nel Mediterraneo e nell'Asia Occidentale :* deplora *che ad una affermazione consimile per l'Adriatico sia stata sostituita una dichiarazione di assoluta fiducia nell'accordo Italo-Austriaco* ; - osservando *che con tale dichiarazione l'E. V. ha mostrato di dimenticare le ripetute offese dell'Alleata alla nostra nazionalità ed ai più vitali interessi che la sostanziano e di non considerare il pericolo di un nuovo assetto territoriale che minaccerebbe nuove influenze Austriache sul destino dei popoli Balcanici e sull'equilibrio Adriatico.*

Se tutti i Soci sentiranno e faranno sentire profondamente le aspirazioni compendiate in questi deliberati, se queste diverranno, mercè il nostro fermo e concorde volere, la sostanza viva, ideale di tutta la Nazione, giorni migliori arrideranno certo alle nostre idealità e alla patria nostra.

Abbiatevi intanto il nostro fraterno saluto.

Il Presidente
AVV. GUIDO SIRONI

Il Segretario : CESARE MILANI.

Benissimo.

Senza essere nazionisti – nel senso comunemente attribuito a questa parola – possiamo anche noi sottoscrivere di vero cuore ed approvare il contenuto della circolare dell'avv. Sironi. Ma un dubbio atroce ci assale. A... quale avv. Sironi dobbiamo credere?

Al consulente legale della Federazione degli esercenti, *che « sotto la incrostazione delle* ***cosidette idealità*** *» non vede che gli interessi economici di una classe, o al Presidente della* Trento - Trieste, *che, in nome di nobili aspirazioni patriottiche augura « giorni migliori alle nostre idealità e alla patria nostra » ?*

Qui sta l' enigma....

Note in margine

Vi sono al mondo delle persone che a poco a poco, sognando, sognando si abituano a considerarsi per davvero grandi uomini....

E' perciò naturale che il Direttore del « Progresso economico », *messo da noi colle spalle al muro, non potendo in alcun modo giustificare la sua.... impudicizia politica, assuma la posa melodrammatica di grande perseguitato e ci risponda sdegnosamente affermando che egli non ci farà l'onore di occuparsi di noi.*

La cavatina non è nuova, nè elegante; è però assai comoda per chi preferisce la fuga alla discussione.

Prendiamone dunque nota e tiriamo avanti.

Intanto, però, siccome egli ci avverte che « in questo strano duello lo assiste unanime *la simpatia del pubblico » (non vorrà alludere anche ai numerosi esercenti che hanno tanto strillato in questi giorni contro di lui!), veda di dare un'occhiata a questa lettera firmata, che avevamo da più giorni sul tavolino e che, forse, non avremmo pubblicata, se oggi egli non ci obbligasse a darle corso, non foss'altro per dimostrargli quanto sia* unanime *la simpatia che in questo momento lo assiste.*

Pochi giorni or sono, è stata inviata a tutti i soci della *Trento-Trieste* una circolare per portare a loro conoscenza l' ordine di idee, cui, nell'attuale gravissimo momento internazionale, deve inspirarsi l'*Associazione.*

Chiude la circolare un fervorino invocante dai soci quei sentimenti di Nazionalismo « mercè i quali giorni migliori arrideranno certo alle nostre idealità ed alla patria nostra ».

La prosa altisonante è firmata dalla stessa persona che sul *Progresso economico* del 13 corr., nell'articolo « La Federazione Esercenti e l'on. Ronchetti » scriveva :

« La giustificazione sembrerà brutale a coloro che sono avvezzi a sentir parlare tanto spesso, in politica, di Patria, di idealità, di civiltà, di progresso e di tante altre belle cose, non a chi deve abituarsi a scorgere sotto la incrostazione delle cosiddette idealità, gli interessi economici delle varie classi in conflitto ».

Dopo tale pubblica dichiarazione resa a mezzo del foglietto verde, ci sarebbe da domandare se le parole che ricordano ai soci della *Trento-Trieste* « la sostanza viva ed ideale della Nazione » possano ritenersi scritte in buona fede o se invece lo scrittore, innamorato soltanto dell' armonia della sua prosa, abbia scritto senza ricordarsi quello che quindici giorni prima aveva strombazzato fra la classe degli esercenti.

Ma, pur trascurando questo fatto dovuto forse ad un fenomemo di... amnesia molto facile nell'antico *Cirano*, si potrebbe, a parer mio, ricostruire l'articolo del *Progresso economico*, invertendo solo le parti, in questa guisa, per esempio, esprimendosi :

Ma di grazia quali sono in proposito le idee del direttore del Progresso economico? *Mistero profondo. Veramente egli non si è mai presa la briga di spiegare al pubblico le sue idee; nè serve a meglio illuminarci l'ultimo iridaceo articolo a favore della candidatura socialista.*

E, proseguendo di questo tono, all' avv. Sironi, che si dimostra così... spassionato nel giudicare il passato e il presente dello on. Ronchetti, si potrebbe per esempio ricordare come egli esordisse fra le mura del Seminario di S. Carlo e, uscitone democratico-cristiano, dopo qualche anno di fede clericale, passasse alla così detta « massoneria » del Caffè Pozzi e, scomunicato poi dai preti, si facesse a femicare, sia pure *fino ad un certo punto*, ora colla repubblica ora col socialismo, e come finalmente — nell'ultimo atto della commedia — si presentasse sul palcoscenico gallaratese a sostenere — ferme restando le *così dette idealità nazionaliste* e relativa « incrostazione » — molto *positivamente* (in omaggio, s' intede agli interessi economici di cui sopra) la candidatura, assai poco nazionalista e molto rivoluzionaria, del suo socio di studio !

Oh, il materialismo storico !

E, continuando ad invertire le parti, per ripetere di lui quello che egli dice dell' on. Ronchetti, si potrebbe concludere :

E' naturale del resto : egli, non potendo rappresentare un determinato partito perchè dovrebbe rappresentare tutti i partiti, *rappresenta sollanto gli interessi suoi personali che sono molto ma molto lontano da quelli degli esercenti. Se è vero che a lui non si deve chiedere il passaporto di fede politica, la « Federazione esercenti »*, costituita evidentemente per la tutela degli esercenti, potrebbe però domandare al suo consulente e direttore del suo *bollettino*, se per avventura *non si trovi a disagio in determinati atteggiamenti presi contro la Federazione o contro determinate sezioni di essa*, nella difesa di interessi contrari alla stessa, e con quale diritto si serva del *bollettino* per evidenti scopi personali, quando il giornale degli esercenti altro non dovrebbe difendere che gli interessi collettivi della *Associazione.*

E ben altre cose potrebbe domandargli la *Federazione*, ma.....

F. FARELLO.

CUORE

Nonostante il disagio economico e la perdurante crisi delle industrie e del commercio, la nobile gara di generosità, a cui nella città nostra, per tradizione così benefica, da qualche tempo assistiamo, non solo non accenna a languire, ma continua e — osiamo sperare — continuerà sempre più fervida per il bene e per il progresso delle diverse istituzioni cittadine di pubblica assistenza.

Anche questa volta registriamo, infatti, parecchie e notevoli elargizioni.

A favore degli « Asili Infantili Ponti » il sig. Vito Borgomaneri, nominato recentemente dal Consiglio Comunale condirettore degli stessi asili, accettando l'onorifico incarico, ha elargito la somma di L. 1000.

Sono poi in questi giorni pervenute alla Congregazione di Carità :

A favore del « Padiglione Chirurgico »:

L. 100 dalla *Classe 1872*, sul fondo per i festeggiamenti del *quarantesimo*, a mezzo del presidente sig. Ernesto Caroli e del segretario sig. Luigi Gionchetta ;

» 25 dalla *Società di M. S. S. Giuseppe* per tramite del suo presidente sig. Eugenio Gionchetta ;

» 25 dal sig. Ernesto Checchi, proprietario dell' Hôtel Porta Rossa di Firenze, che, sebbene lontano, ricorda sempre con vivo affetto la sua nativa Gallarate.

A favore dell' « Orfanotroflo Maschile » :

L. 50 dalla spett. *Banca del Piccolo Credito Bustese ;*

» 50 dagli Eredi del fu Benedetto Baiardi ;

» 50 dagli Eredi del fu Camillo Monti ;

» 50 dai sigg. Fratelli Maschini ;

» 10 dai sigg. Fratelli Pessina di Varese (nella ricorrenza anniversaria della morte della loro amata genitrice).

A favore del « Ricovero di Mendicità » :

L. 50 dalla spett. *Banca del Piccolo Credito Bustese* ;

» 50 dagli Eredi del fu Benedetto Baiardi ;

» 50 dagli Eredi del fu Camillo Monti.

Gli istituti di beneficenza ringraziano nuovamente a mezzo nostro i generosi oblatori.

In seguito all' amichevole componimento di una causa discussa avanti il Giudice Conciliatore fra la Sig.ª Teresa Conti Ved. Zonca, rappresentata dal Signor Enrico Luini, ed il Sig. Pietro Morosi, rappresentato dal Sig. Rag. Francesco Farello, vennero devolute al *Padiglione Chirurgico* L. 10, all'*Asilo Infantile Ponti* L. 10 ed al Patronato Scolastico L. 10.

Il Sig. Enrico Luini e l'Usciere Orlandi rinunciarono alle loro competenze liquidate in L. 15, destinandole per L. 5 al Comitato pro-Scrofolosi poveri e per L. 10 ad una famiglia bisognosa.

*** ***

Biblioteca popolare. — A Presidente della nostra Biblioteca Popolare il Comitato Direttivo di questa istituzione elesse ad unanimità l' egregio Sig. Giuseppe Macchi fu Giosuè.

A Cassiere–Economo venne riconfermata la Signorina Tecla Batelli, insegnante.

Apprendiamo con vera soddisfazione la nomina dell'amico Giuseppe Macchi a presidente di una così importante e benefica istituzione cittadina. Più che coll'amico pensiamo di doverci congratulare col Consiglio Direttivo della Biblioteca popolare che non poteva essere più felice nella scelta del suo presidente.

Giuseppe Macchi, di cui sono note le qualità di studioso e di competente, sarà il degno continuatore dell'opera efficace del Cav. Dott. Fanfulla Oreti.

La Commissione elettorale provinciale, di conformità al disposto della vigente legge elettorale, ha decretato l'approvazione degli Elenchi Elettorali per la Lista Politica 1913 che rimarranno esposti per l' opportuna visione in Municipio, dal giorno 28 corr. sino al 18 Aprile 1913.

Chiunque credesse impugnare una decisione pronunciata dalla suddetta Commissione in merito a detti Elenchi dovrà promuovere la sua azione nei termini di legge avanti la R. Corte d'Appello, producendo i titoli che danno appoggio al reclamo, e in pari tempo dovrà ottemperare alle altre prescrizioni imposte dalla surriferita Legge.

DALL'ALTO MILANESE

CASSANO MAGNAGO

LODI E BIASIMI DI AVVERSARI.

Se gli emeriti corrispondenti della *diffusissima Eco* e della serenissima *Lotta di Classe* si fossero data, senza tanto sforzo, la briga di informarsi sulle vere cause che non hanno consentito all' amico nostro rag. Angelo Canziani di intervenire alla seduta consigliare di domenica scorsa, avrebbero potuto, con maggior rispetto della verità, risparmiare a sè stessi ed al pubblico certi giudizi illogici e fuor di luogo.

L'amico nostro, se quei corrispondenti non lo sanno, ha dovuto, *col più vivo dispiacere*, assentersi domenica da Cassano per seri ed impellenti motivi di famiglia.

Questo è quanto.

Perciò cadono le lodi (ahi quanto pelose!) che l'*Eco*, non sappiamo se per celia o per quali recondite ragioni, rivolge al rag. Canziani facendo credere che la sua assenza dal Consiglio fosse determinata da un sopraggiunto pentimento per la condotta da lui seguita nei riguardi della nomina del Medico il giugno scorso.

Creda pure il nero informatore dell' *Eco* che se l'amico nostro avesse in proposito sentito qualche resipiscenza, ove i fatti gli avessero dato torto, non avrebbe mancato di dichiararlo apertamente in pieno Consiglio. Non è uso a fuggire il rag. Canziani!

Così, non è della *Lotta di Classe* che i consiglieri democratici possano imparare come edempiere il loro dovere. Ad esse, più che l'interesse del Comune, preme di poter trovare sempre qualche pretesto per sfogare settimanalmente la mal repressa rabbia contro la democrazia cassanese. Che più? Oggi essa finge di prendersela coll'amico nostro che avrebbe dovuto a tutti i costi intervenire alla seduta del Consiglio e votare, *tout court*, contro la conferma del Dott. Nava. Ebbene se ciò il consigliere Canziani avesse fatto, essa - come già l'anno scorso - non avrebbe mancato di accusarlo di farsi oppositore alla nomina del Medico per ragioni personali!....

Non dunque al Rag. Canziani, che non ha mancato mai di dire in ogni occasione francamente il proprio parere, debbono in questa contingenza rivolgere alcun biasimo i non illustri censori, ma piuttosto a *qualche altro* consigliere, a *qualcuno*, che, mentre l'anno scorso aveva sudato sette camicie a favore della candidatura Nava, quest'anno, divenuto fieramente avverso alla nomina del medico, ha lavorato tanto sott'acqua perchè la conferma non venisse votata ed al momento buono non ha avuto caraggio di presentarsi in Consiglio!...

Il Consiglio Comunale

è nuovamente convocato per domani, domenica 30 corr., alle ore 14 per lo svolgimento del seguente ordine del giorno :

1. — Approvazione schema di contratto con la provincia di Milano per cessione della manutenzione della strada Pasquè (2ª letture ;
2. — Acquisto di terreno per la costruzione del nuovo edificio scolastico.

Pare che il Consiglio non voterà domani per l'acquisto di terreno, già precedentemente deliberato, per l'erigendo palazzo delle scuole, ma subordinerà ogni decisione ai nuovi studi che la Giunta sta facendo al riguardo.

Daremo nel prossimo numero il resoconto della seduta.

Provvederanno?

Facciamo presente ancora una volta a chi di ragione lo sconcio portato agli edifici comunali e privati dall'affissione libera dei manifesti.

Da tempo è stata dalla Giunta approvata la municipalizzazione dell'affissione.

Che cosa si attende per dar seguito alla deliberazione presa?

Ma non sono già abbastanza indecenti le facciate di certe case (specie quella municipale) perchè si debba peggiorarle anche colla mostra di innumerevoli manifesti multicolori?

Si può tollerare un così cattivo gusto estetico nei nostri amministratori?

Per il decoro del Paese speriamo che si provveda sollecitamente.

CARDANO AL CAMPO

L'inaugurazione della Sezione Democratica.

Mercoledì sera, nei locali della sede sociale convennero tutti i soci inscritti e parecchi invitati per festeggiare gli inizi della *Sezione Democratica* che ha già raccolto larghe simpatie e numerose adesioni. Invitati, intervennero, in rappresentanza del Consiglio Direttivo della « Associazione Collegiale » il presidente avv. Renato Piceni ed il segretario rag. Francesco Farello.

Il sig. Terenzio Aspesi, dopo acconce parole di presentazione, spiegò lo scopo della riunione e comunicò le nuove adesioni pervenute. Fu notata, in particolar modo ed accolta da unanime approvazione, l' adesione del Sindaco dott. Aurelio Mari, accompagnata dalla seguente lettera :

Milano 25 - 3 - 913.

Eg. Sig. Aspesi

Nella previsione di non poter intervenire domani sera - come sarebbe mio desiderio - all'adunanza in Cardano indetta da codesta spett. Sezione Democratica, Le invio la mia adesione, assicurandola che, se appena mi sarà possibile, non mancherò di parteciparvi personalmente.

Prendo l'occasione per riverirLa distintamente.

Col massimo ossequio di Lei devotiss.

Dott. A. Mari.

Dopo di ciò, prese la parola l'avv. Renato Piceni, il quale, dopo aver riassunto a larghi tratti gli scopi e le idealità dell'*Associazione*, e dopo aver constatato con piacere quale sia lo sviluppo preso dalla Sezione di Cardano, la cui attività è degna di esempio, in breve sintesi spiegò il programma della Democrazia ed i punti principali e caratteristici dello Statuto - dando relazione ed esauriente giustificazione dell'atteggiamento politico che l'Associazione intende assumere.

Chiuse il suo dire auspicando all'avvenire della Associazione che propugna gli ideali più evoluti della civiltà democratica.

L'oratore è stato vivamente applaudito.

Quindi si passò alla nomina del Consiglio della Sezione. Risultò eletto per acclamazione a Presidente l'infaticabile Sig. Terenzio Aspesi, già membro del Consiglio Direttivo Collegiale. A consiglieri della Sezione vennero designati i Signori :

Aspesi Anastasio — Aspesi Luigi — Berra Ettore — Carù Carlo — Gatti Ercole — Lusiardi Pietro — Mauri Enea — Senaldi Romeo, con funzioni di Segretario.

Tutti questi ottimi giovani sono elementi volonterosi ed intelligenti che danno sicuro affidamento per l'avvenire e la prosperità della Sezione.

Prima che l' assemblea venisse sciolta, alcuni invitati presenti diedero la loro adesione alla Società.

Noi ci congratuliamo cogli amici di Cardano, augurando che anche le altre Sezioni ne imitino l'esempio.

CRENNA

Ancora della questione di S. Rocco.

Dal cav. uff. Rodolfo Mauri riceviamo :

Ho letto la corrispondenza da Crenna pubblicata sul giornale « *Unione* » del 22 Marzo corrente, e giacchè in quella si fa il mio nome, domando alla cortesia della Direzione un posticino alla replica seguente:

Osservo prima di tutto che il manufatto di cui è cenno non si è limitato allo spurgo di un tombino, ma bensì alla intiera ricostruzione di uno scarico d'acque stradali che dal confine della strada provinciale va sino a raccordarsi con quello già esistente sul Corso Sempione.

È vero che il Sindaco di Crenna non conosce i confini del suo comune nella adiacenza della Chiesa di S. Rocco, ma è anche vero che all'Ufficio del Catasto (quando i dati dello stesso fossero anche l'ultima parola e quando anche là non potessero succedere errori) nulla di certo in merito si può rilevare. Sul tema nessuno degli amministratori dei due comuni, nè presenti, nè passati, ha voluto prendersi la briga di una indagine qualunque e tanto meno venire ad una definizione e riconoscimento esatti di quei confini, essendovi di mezzo anche un tempio non ben accertato a quale comune appartenga. Le carte e documenti di un certo valore, si dice, siano in possesso della Fabbriceria e vennero promessi in esame al Sindaco di Crenna, ma sino ad oggi ancor nulla si è fatto. Pare che l'accertamento di quei confini, non voglie prendersi sul serio, perchè forse fa comodo a qualcuno lasciar le cose come stanno,

Dunque è tutt'altro che una cosa facile l'accertarsi sulla proprietà di diritto e la formulazione delle riserve sono appunto da farsi quando esistano dei dubbi. In questa occasione mi sono interessato di questi fatti, appunto perchè vorrei lanciare una proposta forse non del tutto nuova nè da disprezzare che mi sta tanto a cuore per gl'interessi di Gallarate e Crenna.

Esaminando la topografia del territorio di Gallarate salta subito all'ochio un confine col Comune di Crenna abbastanza anormale ed insolito. Gallarate è proprietaria di una lunga e stretta zona di terreno che va poco oltre allo stabilimento del Signor Vittorio Introini, nella lontana località detta i Ronchi, mentre il rimanente confine per gran tratto è tracciato quasi in Gallarate stessa (dalla Bellingera al fabbricato alloggio operai del Signor Vernocchi). Non si potrebbe addivenire fra i due Comuni ad una permuta di terreno, tale da rendere più regolare la divisione delle due proprietà ? Io non credo la cosa impossibile, nè difficile; basterebbero delle trattative e della buona volontà. Se gli interessati raccoglieranno la mia modesta proposta, io non dubito che il risultato sarà utile e soddisfacente per entrambi i Comuni.

Mauri.

Assicuriamo il cav. Mauri che il Sindaco di Gallarate, prima di rispondere al suo collega di Crenna, ha fatto le opportune indagini e gli è risultato che nel Catasto *attuale*, come in quello *cessato*, come in quello di *Maria Teresa*, la Chiesa di S. Rocco e relative adiacenze sono segnate in territorio di Gallarate. Fino a prova contraria, l'unico documento che vale a stabilire la delimitazione dei confini fra Gallarate e Crenna è il Catasto, che non si ha diritto, di sospettare, *tout-court*, errato.

Il Comune di Crenna può produrre documenti, che valgano più del Catasto a sostegno della propria tesi ? Noi ne dubitiamo; comunque li faccia conoscere e li esamineremo.

Per quanto riguarda la proposta che il cav. Mauri avanza, non possiamo che approvarla *tote corde*.

ARSAGO

Un'entusiastica dimostrazione all'on. Ronchetti in occasione dei festeggiamenti ai Reduci dalla Libia.

Ci viene comunicata e ben volontieri riportiamo la seguente corrispondenza già pubblicata nella « *Lombardia* » :

Imponenti e solenni sono riusciti i festeggiamenti che anche il nostro Comune ha voluto tributare ai propri reduci di Libia disposando la patriottica cerimonia alla festa per la consegna di medaglie al valore civile ad altri coraggiosi cittadini che con pericolo della propria vita avevano salvata l' altrui nella dolorosa contingenza di un infortunio avvenuto nel nostro Comune il 4 giugno 1911.

La festa è riuscita anche più solenne per il gradito ed atteso intervento del benemerito nostro deputato, per l' unanime consenso di tutta la nostra popolazione, per l'adesione di tutte le Autorità civili e militari.

Ed è altresì riuscita una calda dimostrazione di affetto all'on. Ronchetti ed una vibrata riconferma di entusiastica stima tanto più vivace e sentita dopo le insolenze vigliacche rivoltegli subdolamente da an anonimo nell'*Eco del Gallaratese*.

Alla cerimonia parlarono brillantemente con alto sentimento di patriottismo e fra le acclamazioni più sentite, il sindaco cav. Luigi Porro, lo studente universitario Guido Masera e l'on. Ronchetti con una smagliante improvvisazione salutata da entusiastiche ovazioni.

Al banchetto di ben 140 coperti nei saloni del nostro asilo, al levar delle mense, brindarono efficacissimi, fra scroscianti battimani il Sindaco cav. Luigi Porro (pure fatto segno a particolari acclamazioni), Arnolfo Rossi, l'on. Ronchetti ed il maggiore cav. Cattaneo comandante il presidio di Gallarate.

Vennero consegnate artistiche medaglie d'argento commemorative e diplomi ai reduci di Libia : Carullo Cosmo Damiano, Mastorgio Enrico Antonio, Portoni Giovanni, Tognella Umberto Luigi, Montagnoli Ambrogio, Crosta Ambrogio, Gadda Carlo, Vanoni Giovanni, Vanoni Natale Camillo, Montagnoli Vittore, tenente Giuseppe Pozzi.

Furono consegnate a Camillo Vanoni e a Pozzi Guglielmo la medaglia d'argento e a Macchi Giovanni quella di bronzo al valore civile per il loro atto magnifico del 4 giugno 1911. Vennero nell'occasione e del pari consegnate : la medaglia d'argento per atti di valore nel terremoto Calabro-Siculo, al tenente Giuseppe Pozzi, al quale fu altresì rimessa la medaglia commemorativa.

Fu pure rimessa tale medaglia commemorativa a Carullo Cosmo Damiano e a Tognella Tito al quale venne consegnata anche la medaglia di bronzo per atti di valore compiuti in tale sfortunata contingenza.

Tutti i decorati ebbero una vivissima dimostrazione di affetto, e furono fatti segno alla più calda ammirazione.

L'on. Ronchetti, sempre festeggiatissimo, riparti nell'automobile del cav. Alessandro Maino, alle 14,30, per assistere ad altri festeggiamenti in onore dei reduci dalla Libia, organizzati a Sesto Calende.

Giunani Giovanni *Gerente responsabile*

Soc. in Acc. Sempl. Tip. Moderna - Picchia, Piccinelli, & C

Se, quando vi sedete a tavola e consultate la minuta siete costretto a pensare a che cosa mangerete perchè non vi faccia male, è il momento per voi di prendere le Pillole Pink. Quando avrete seguito la cura delle Pillole Pink, potrete mangiare qualunque cibo, pesante o leggero, lo digerirete benissimo ed i principi nutritivi che vi sono contenuti saranno perfettamente assorbiti ed assimilati.

Guarigione di un giovane che ha sofferto atrocemente di stomaco.

Il Signor Viola, di Montrigiasco (Novara), ci ha scritto : « Mio figlio, ventenne, ha sofferto moltissimo di stomaco. Da lungo tempo era tormentato da pessime digestioni. Dopo ogni pasto provava bruciore e una sensazione di peso allo stomaco, nausee, sete ardente. Per non soffrire troppo era giunto a non mangiare quasi più e diveniva ogni giorno più debole. Sottoposto ad un regime severo, la malattia persistette. Infine, si ordinarono a mio figlio le Pillole Pink ed esse hanno avuto ottimi effetti. Le Pillole Pink hanno guarito lo stomaco di mio figlio, hanno fatto scomparire i suoi dolori, tanto che ora mangia di tutto senza provare disturbi ».

I tessuti nervosi e muscolari dello stomaco, come pure le altre parti del corpo, possono, per moltissime ragioni, divenire deboli. Bisogna nutrirli per ristorarli. Non potete nutrirli direttamente, è impossibile, ma potete nutrire, arricchire, purificare il sangue che è il cibo dei nervi e dei muscoli. Le Pillole Pink nutriscono il sangue, lo fortificano, lo purificano. Ecco perchè le guarigioni ottenute dalle Pillole Pink sono durevoli. Le Pillole Pink non vi danno digestioni artificiali, vi danno per così dire uno stomaco nuovo.

Le Pillole Pink, sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito, A. Merenda, Via Ariosto, N. 6, Milano: L. 3,50 la scatola, L. 18 le sei scatole franco.

GABINETTO DENTISTICO
Dott. GIULIO MACCHI
Medico-Chirurgo
Allievo della Scuola dentarie di Ginevra

IN GALLARATE
in Via Arnetta N. 3 (Casa Parlani)
Riceve dalle 9 alle 17
BUSTO ARSIZIO
Piazza Vittorio Emanuele N. 2
Riceve il MERCOLEDI' e VENERDÌ
Cura della bocca e dei denti
Applicazione di denti e dentiere secondo gli ultimi sistemi.

GABINETTO DENTISTICO
Dott. NINO CATTORETTI
MEDICO CHIRURGO
Specialista per le malattie della Bocca e dei denti
Allievo della Scuola Dentaria di Ginevra
LEGNANO
Corso Magenta 3 (Casa Dell'Acqua)
Riceve tutti i giorni dalle ore 9 alle 17
Estrazioni di denti senza dolore - Otturazioni in cemento amalgama e ora - Raddrizzamenti - Applicazione di dentiere e denti artificiali.

FIDANZATI

prima di fare acquisti in
Bomboniere - Servizi da tavola - Cristallerie - Posaterie - Articoli casalinghi
Visitate le vetrine del
N. 14
in Via S. Paolo (Dopo la Banca Popolare — Rimpetto Via Sala — Palazzo Esattoria — Milano e troverete le ultime novità a prezzi di fabbrica.

CANTU' Esposizione Permanente **MOBILI**
Medaglia d'Oro Ministero I. e C.
APERTA ANCHE NEI GIORNI FESTIVI
AMMOBIGLIAMENTI COMPLETI
Linee: Milano Cantù-Como-Lecco-Cantù-Como
Tramvia Elettrica: Como-Camerlata-Cantù e Anago-Cantù.
Gli affari si trattano direttamente coi fabbricatori.

PER LA RÈCLAME
sull' UNIONE
rivolgersi alla
DITTA A. GEIGER

Ricerche a Milano.

Procediamo nelle ricerche per confermare la verità sulle guarigioni riportate da qualche anno sui giornali. Per ciò che riguarda le Pillole Foster per i Reni lo stesso entusiasmo permane: coloro che narrano tempo addietro di aver ricuperata la salute, non meno sinceramente lo ripetono oggi. Ne giudichi il lettore:

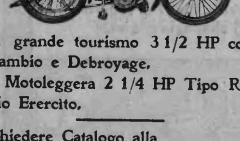
Sono finalmente in grado di esprimervi la mia riconoscenza per la guarigione ottenuta con le Pillole Foster per i Reni (in vendita presso la Farmacia Giuseppe Cagnola, Via Mercanti, Gallarate), l'unico rimedio efficace contro il mal di schiena, che sopportavo da sette mesi. Nella mia qualità di commesso in un negozio di cartoleria il mio male al dorso costituiva una vera oppressione permanente: ogni movimento, il chinarmi, il voltarmi, l'alzare un peso qualsiasi era diventato un supplizio. Avevo frequenti mali di testa e le urine dense, torbide, rossiccie. Questo stato di cose minacciava di aggravarsi sempre più e allora feci ricorso alle vostre pillole che in pochi giorni mi hanno guarito. (Firmato) Nicola Magni, Via S. Sofia, 23, Milano.

Più di due anni sono passati e il Signor Magni ci scrive ancora: « La guarigione avuta con le vostre Pillole è stata sempre permanente. Con piacere posso ripetervi che l'efficacia del vostro prodotto è al disopra d'ogni discussione, pronta, infallibile, radicale ».

Si acquistano presso tutte le farmacie (esigere la firma James Foster) 3,50 la scatola, L. 19-6 scatole oppure inviando vaglia direttamente al Deposito Generale, Ditta C. Giongo, 19, Via Cappuccio, Milano. Rifiutate ogni imitazione.

COL
Giorno 23 corr. mese, giorno di Pasqua
Riapertura
BUFFET RISTORANTE
Grotte Valganna
Linea ferroviaria Varese - Luino

MOTOCICLI
FRERA



di grande tourismo 3 1/2 HP con Cambio e Debroyage.
Motoleggera 2 1/4 HP Tipo Regio Erercito.
Chiedere Catalogo alla
Società Anonima FRERA
Officina di TRADATE - Prov. di Como

"GIOCONDA"
ACQUA MINERALE PURGATIVA
ITALIANA
LIBERA IL CORPO
E ALLIETA LO SPIRITO
tuto, cito, iucunde.....
FELICE BISLERI & C. - MILANO

LEGNANO

Il prof. dott. MATTEO SELMI
ha traslocato il il suo Gabinetto per visite e consultazioni in
Chirurgia gen. - Infortuni del lavoro
Malattie delle donne
in Via Roma - Casa sig. Luigi Tosi (vicino allo Stabilimente Banfi & C.)
Il Gabinetto è aperto tutti i giorni (meno il Giovedì) dalle 11,30 alle 13,30.
Agli operai ed affini muniti di attestato, è applicata la tariffa della Assoc. San. Mil. per la 1 visita Lire 3, visite seguenti Lire 2. Ai poveri, provvisti di certificati, visite gratuite.
TELEFONO
Legnano 125 - od anche Milano 20210

FLORIO
S.O.M.
IL MIGLIOR MARSALA

SPOSI - OCCASIONE
Anticamere - Camere letto - Sale da pranzo - Salotti da ricevere - Arte nuova - Stile Luigi XV e stile Empire - Comuni e di lusso - Canapè-letto d'ogni dimensione.
VIALE VITTORIA, 46, MILANO
Tram Monforte

MAGNESIA POLLI
CONTRO I
DISTURBI GASTRICI
E INTESTINALI.
CATARRI, INFIAMMAZIONI,
STITICHEZZA,
ACIDITÀ, ecc.
FARMACIA POLLI
MILANO
AL CARROBIO

PREMIATO STABILIMENTO di ORTICOLTURA e FLORICOLTURA
ANGELO KRENTZLIN

MILANO	BOVISA	GOLASECCA
Via S. Margherita 5	Cascina Ajelli	Villa Letizia

Presso questa Casa rinomata e più volte premiata, chiunque può trovare semi, bulbi e piantine di fiori, ed ortaggi di ASSOLUTA GARANZIA tanto per ottima scelta della varietà come per la sicura nascita o ripresa.

A TITOLO DI RÉCLAME e per maggior comodo dei signori Clienti, dietro invio di cartolina Vaglia (all'Amministrazione in Milano, Via S. Margherita N. 5, Riparto C) dei relativi importi come sotto segnato, si rimetterà franco d' ogni spesa :

Elegante scatola con 12 cartocci semi da *fiori*							in 12 varietà	comuni per	L.	3.25
»	»	»	12	»	»	»	»	12	»	distinte	» » 4.—
»	»	»	20	»	»	»	»	20	»	»	» » 6.—
»	»	»	12	»	»	*ortaggi*	»	12	»	»	» » 3.75
»	»	»	20	»	»	»	»	20	»	»	» » 6.50

I semi sono garantiti della massima germinabilità - 85 - 90 %.

I cartocci sono illustrati e PORTANO ISTRUZIONI per il modo di semina, coltivazione.

Disponibili in forti quantitativi piantine di CRISANTEMI a gran fiore delle varietà più SUPERBE premiate all' ultima esposizione al Kursaal Diana di Milano (Dicembre 1912) piantine di Dalie cactus - Garofani - e di tutte le piantine occorrenti alla formazione di bordure, macchie ecc.

La Casa assume qualunque lavoro in fiori freschi (corone mortuarie, addobbi, ecc.) e si incarica dell' impianto di giardini, frutteti, parchi.

Chiedere listino speciale primavera 1913.

L'ACQUA

ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI

AI CAPELLI BIANCHI ED ALLA BARBA IL COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, hellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare nè la biancheria, nè la pelle. Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria nè la pelle e che si adopera con la massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna e fa sparire la forfora. — *Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.*

ATTESTATO

Signori MIGONE & C. — *Milano*

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli ed alla barba il colore primitivo, la freschezza e la bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia nè la biancheria, nè la pelle ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.

PEIRANI ENRICO.

Costa L. 4 la bottiglia, cent. 80 in più per la spedizione. 2 bottiglie L. 8. - 3 bottiglie L. 11 franche di porto ed è in vendita presso tutti i Farmacisti, Parrucchieri e Droghieri.

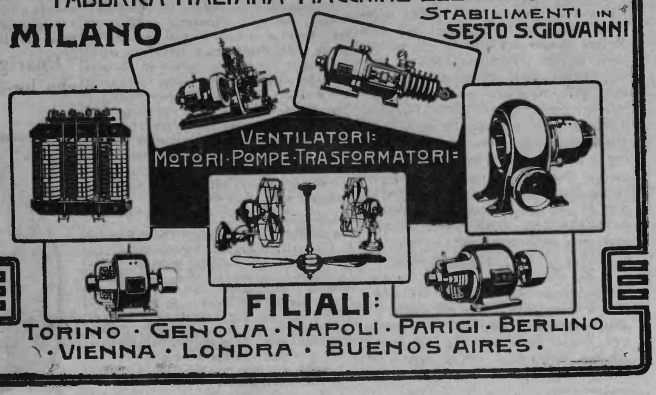
SI SPEDISCE CON LA MASSIMA SEGRETEZZA

Deposito Generale da MIGONE & C. - Via Orefici (Passaggio Centrale, 2) - MILANO

ERCOLE MARELLI & C.

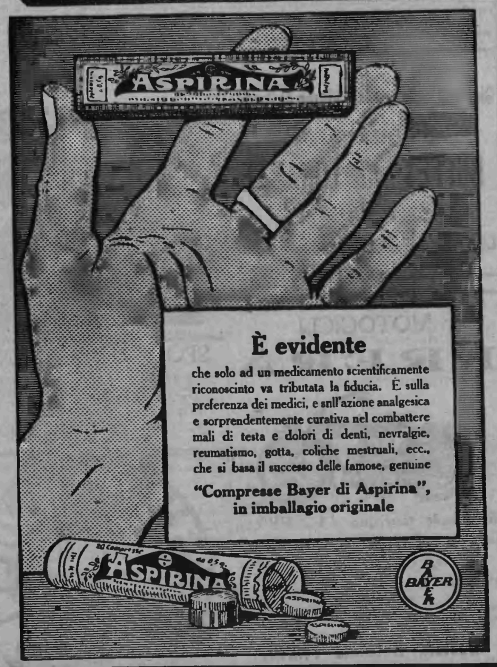
FABBRICA ITALIANA MACCHINE ELETTRICHE

MILANO — STABILIMENTI IN SESTO S. GIOVANNI



FILIALI:

TORINO · GENOVA · NAPOLI · PARIGI · BERLINO · VIENNA · LONDRA · BUENOS AIRES ·



È evidente

che solo ad un medicamento scientificamente riconosciuto va tributata la fiducia. È sulla preferenza dei medici, e sull'azione analgesica e sorprendentemente curativa nel combattere mali di: testa e dolori di denti, nevralgie, reumatismo, gotta, coliche mestruali, ecc., che si basa il successo delle famose, genuine

"Compresse Bayer di Aspirina", in imballagio originale

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

Il sovrano degli aperitivi, di gusto squisito, aggradevolissimo dissetante, il più completo dei tonici, il più efficace digestivo.

Per evitare facili inganni domandate semplicemente

UN RAMAZZOTTI

Specialità della Ditta F.lli RAMAZZOTTI - MILANO - Casa fondata nel 1815

Grande distilleria a vapore con grandiosi depositi per l'Invecchiamento del COGNAC **LA VICTOIRE**

Vermouth - Liquori e Creme finissime - Sciroppi e Conserve

Per guarire qualunque malattia anche cronica e incurabile ricorrete con fiducia all'insuperabile rimedio universale

IPERBIOTINA MALESCI

ottenuto col metodo del Prof. Brown Siquard dell'Accademia di Medicina di Parigi, che imitando la natura, rigenera, depura il sangue e rafforza i nervi producendo **nuove cellule**, prerogativa che nessun altro vantato specifico possiede, quindi opera delle **vere resurrezioni.**

La prova di una sola bottiglia che si spedisce franca inviando Cartolina-vaglia di Lire 5 — anticipate, vi persuaderà a **completare** la cura. — Non si fanno spedizioni contro assegno. — GRATIS consulti, opuscoli con certificati autentici di Medici e di Guariti di tutto il mondo.

Stabilimento Chimico Cav. Dott. MALESCI - Firenze

UNA SCATOLA DELLE VERE

PASTIGLIE VALDA

bene impiegata, utilizzata a proposito

PRESERVERÀ

la vostra **GOLA**, i vostri **BRONCHI**, i vostri **POLMONI**

CURERÁ

i vostri Raffreddori di testa, Grippe, Influenza, Catarri, Bronchiti, Asma, Enfisema, Pneumoniti, ecc.

MA SOPRATUTTO

Domandate, Esigete le

VERE PASTIGLIE VALDA

in SCATOLE da L. 1.50, portanti il nome

VALDA

In vendita presso tutti i Farmacisti e Grossisti d'Italia.

Semifisse e locomobili

a vapore surriscaldato

con distribuzione di precisione tipo WOLF, da 10 a 600 cavalli.

Motrici di grandissima perfezione ed economia.

Milano 1906 / Torino 1911 — **4 Grands Prix**

R. WOLF MAGDEBURG-BUCKAU

Succursale: **MILANO**, 16, Via Revello, Casella 878

Produzione Totale più di 900.000 Cavalli

Inviate L. 1,75 alla Ditta **A. GEIGER VARESE** Via Garoni e riceverete un **QUADRO SPLENDIDO** con paesaggi o immagini

SE voi cercate rappresentanze serie e lucrative di fabbriche francesi, inglesi, tedesche, austriache e svizzere.
voi fate gli acquisti per vostro conto e cercate nuove relazioni.
voi volete fare tutte le vendite per contanti all'estero e cercate buoni agenti.
voi cercate un'occupaz.ne commerciale e presso una buona Soc. ital. od estera

" Il Mondo Commerciale "

Il più Grande Giornale d'Informazioni commerc. del mondo *scritto in quattro lingue*

VI darà tutti gli indirizzi.
farà conoscere tutte le nuove invenzioni, procaccierà nuove relazioni.
indicherà i nuovi sbocchi per l'esportaz. aumenterà il movimento degli affari.

Abbonamento annuo: Italia e Colonie L. 6.- Estero L. 8.- Numeri di saggio L. 1.- Spedire Vaglia all'Amministrazione del *Mondo Commerciale* Milano, Via Cappellari, 7.

Da molto tempo cercavate di togliere in affitto una casa che avevate molto desiderato, ma ve ne faceste sbadatamente sfuggire l'occasione. Non leggete sempre i piccoli annunci della **Cronaca Prealpina** di Varese e non vi avvedeste che era esposta a cercatori di case quanto domantavate.

Tutti coloro che hanno avuto bisogno di servirsi della Pubblicità nella rubrica « Economica » della **Cronaca Prealpina** se ne sono trovati contenti.

Per la Réclame sul Giornale **UNIONE** e su tutti i giornali italiani ed Esteri rivolgersi alla Ditta **A. Geiger - Varese, Via Garoni, 12**